

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

Settimanale della Parrocchia del SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 35° –  
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

[donse.macelloni@tiscalinet.it](mailto:donse.macelloni@tiscalinet.it) Sito Parrocchia: <http://www.parrocchiainsieme.it/>



**23 Gennaio 2005**

N 1836

## Anno dell'Eucaristia e Indulgenza plenaria

Giovanni Paolo II ha disposto che durante l'Anno dell'Eucaristia è possibile ottenere l'indulgenza plenaria partecipando ad atti di culto e venerazione del Santissimo Sacramento, così come pregando davanti al tabernacolo i Vespri e la Compieta dell'Ufficio Divino. La disposizione pontificia, ha l'obiettivo di "esortare i fedeli, nel corso di questo anno, ad una più profonda conoscenza e ad un più intenso amore verso l'ineffabile 'Mistero della Fede e affinché ne ricavano sempre più abbondanti frutti spirituali".

Il decreto ricorda che per poter ottenere l'indulgenza plenaria è necessario rispettare le "solite condizioni": Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, con l'animo totalmente distaccato dall'affetto verso qualunque peccato".



Nella S. Messa viene consacrata l'Eucaristia e il pane e il vino diventano il Corpo e il Sangue di nostro Signore Gesù Cristo

dall'affetto verso qualunque peccato".

Nell'Anno dell'Eucaristia - iniziato nell'ottobre 2004 e che si concluderà nell'ottobre 2005, l'indulgenza plenaria verrà concessa per due motivi particolari.

**In primo luogo**, "ogniquale volta partecipino con attenzione e pietà a una sacra funzione o ad un pio esercizio svolti in onore del SS.mo Sacramento, solennemente esposto o conservato nel Tabernacolo".

**In secondo luogo**, "al Clero, ai membri degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica e agli altri fedeli tenuti per legge alla recita della Liturgia delle Ore, nonché a quelli che sono soliti dire l'Ufficio Divino per pura devozione, ogniqualvolta, a conclusione della giornata, recitino davanti al Signore presente nel tabernacolo, o in comune o privatamente, il Vespri e la Compieta".

**E' previsto anche** che possano ottenere l'indulgenza plenaria quelle persone che a causa di una malattia o di altri motivi giustificati non possano partecipare ad un atto

di culto al Sacramento dell'Eucaristia in una chiesa o in un oratorio. Queste persone potranno ottenere l'indulgenza se "compiranno spiritualmente con il desiderio del cuore la visita, in spirito di fede nella reale presenza di Gesù Cristo nel Sacramento dell'Altare, e reciteranno il Padre Nostro e il Credo, aggiungendo una pia invocazione a Gesù Sacramentato (per esempio: 'Sia lodato e ringraziato ogni momento il SS.mo Sacramento"). In tutti i casi, ovviamente, è richiesto che vengano rispettate le condizioni stabilite per ricevere l'indulgenza plenaria.

**Il decreto chiede ai sacerdoti, soprattutto ai parroci**, di informare i fedeli su queste disposizioni e di prestarsi con generosità ad "ascoltare le loro confessioni" e, "nei giorni da determinarsi per l'utilità dei fedeli", di guidare "in modo solenne pubbliche recite di preghiere a Gesù Sacramentato". Si chiede quindi ai fedeli di "dare spesso aperte testimonianze di fede e di venerazione verso il SS.mo Sacramento".

Il Catechismo della Chiesa Cattolica, al numero 1471, spiega che "l'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della **pena temporale** (quella che dovremmo scontare in Purgatorio) per i peccati già rimessi o perdonati (nella Confessione), quanto alla colpa remissione che il fedele debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, la quale, come ministra della redenzione, con autorità dispenza ed applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei santi".

Lo stesso Catechismo aggiunge: "Poiché i fedeli defunti in via di purificazione sono anch'essi membri della medesima comunione dei santi, noi possiamo aiutarli, tra l'altro, ottenendo per loro delle indulgenze, in modo tale che siano sgravati dalle pene temporali dovute per i loro peccati".

## RIFLESSIONI SUL MAREMOTO NELL'OCEANO INDIANO

Di fronte all'immane tragedia causata dal maremoto nel Sud-Est Asiatico che ha seminato tante vittime e rovine in molti paesi dell'Asia, azzardo alcune riflessioni sui rapporti dell'uomo con la natura e in ultima analisi con Dio nostro Creatore. Immediatamente, quasi sempre, in simili circostanze accade che viene formulata "quella" domanda: - **"Dio dov'era?"**

Con assoluta certezza, nonostante tutto quello che è accaduto o che può accadere, bisogna dire che Dio governa (segue p.2)

### GIORNATA PER I LEBBROSI

Sarà domenica prossima, organizzata dal settore missionario dell'Apostolato d. Preghiera. Chi ha del materiale da inviare ai Lebbrosi lo porti presto, per la Esposizione che verrà fatta all'Oratorio

**RIFLESSIONI....** il mondo e lo fa con infinito amore per noi. Occorre, però, pensare che anche il Creato, come noi, è imperfetto a causa del peccato che all'inizio del mondo sconvolse i piani di Dio, e di conseguenza è soggetto a provocare simili eventi tragici per l'intera umanità. **Dov'era Dio?** Dio certamente era ed è accanto alla sofferenza di tante persone, specialmente bambini innocenti, spazzati via dalla furia del maremoto. \*\*\*\*\*E poi occorre ammettere che una risposta precisa a tutto questo non è possibile perché non possiamo conoscere le vie e i disegni di Dio: solo dopo, cioè nell'Aldilà, potremo intendere tante cose che ora non ci è dato capire. \*\*\* \*\*\*\*\* La chiave che può aprirci qualche spiraglio di verità sta solo nell'immortalità della nostra anima. Con il pensiero rivolto all'Eternità si può vedere in una luce diversa anche la morte di tanti innocenti, premiati già ora e che ormai godono la gloria eterna di Dio, che è la massima aspirazione di tutti i viventi siamo abituati a misurare le cose con il nostro metro terreno e pertanto ci rimane impossibile capire a fondo il senso di tanti "perché".

Personalmente ritengo che questi tragici eventi debbano essere presi **anche** come ammonimento per tutti noi al fine di ripensare il nostro modo di vivere e per aprirsi ai bisogni e alle sofferenze di tanta gente.

Poiché Dio può tutto, a Lui è possibile anche trasformare tali disastri e farli diventare occasioni per risvegliare le nostre coscienze intorpidite ed aprirle a sentimenti di amore e di solidarietà. Il Santo Padre ha potuto affermare nell'Angelus del 2 gennaio: *"Anche nelle prove più difficili e dolorose Dio non ci abbandona mai"*. Il cardinale Ruini, in un suo recente intervento a Bari, ha affermato: *"Nella Croce di Cristo incontriamo in maniera unica, una sofferenza del tutto innocente e redentrice; da essa si diffonde pertanto forza e speranza sull'intera sofferenza umana"* - **Nestore**

## POCHI SANNO CHE....

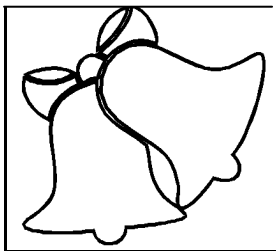
Ogni anno in Italia 400 bambini nascono in ospedale e non vengono riconosciuti.

**Pochi sanno, però, che è possibile partorire nell'anonimato e tornare a casa senza il bambino, che verrà adottato in meno di un mese. La legge concede alla madre dieci giorni di tempo per ripensarci e tornare sui propri passi.** Malveproblemaela

mancanza di informazione, soprattutto fra le donne straniere, problema che certe volte spinge a gesti folli e condanna alla morte ancora troppi neonati.

A Milano, per esempio, opera fin dal 1996, il servizio della Provincia *"Madre segreta"*. La responsabile Matilde Guarnirei racconta che *"in questi anni sono state assistite 150 mamme e di queste la metà ha cambiato idea e ha scelto di tenersi il figlio"*. Anche questo esempio dimostra come ci sia bisogno di una rete di assistenza alle future mamme in difficoltà. Viene offerto un aiuto psicologico ma anche pratico attraverso i servizi sociali o la rete del volontariato. Il 70% è rappresentato da donne straniere, spesso irregolari, dice la psicologa. *"Da poco si è presentata da noi una ragazza all'ottavo mese che non aveva mai fatto una visita in ospedale perché aveva paura. Penso che dietro a tanti gesti assurdi come quello della bimba trovata morta nella cabina telefonica, ci siano donne che non possono scegliere, costrette dagli sfruttatori ad agire in questo modo"*.

I problemi delle donne italiane che si rivolgono a *"Madre segreta"* sono diversi: sono per lo più per gravidanze frutto di relazioni o matrimoni falliti. \*\*\*\*\* Al servizio della Provincia si affianca in parallelo anche quello della Chiesa, il *"Centro Ambrosiano di aiuto alla vita"* che ogni anno assiste circa 500 mamme, e anche in questo caso, il 70% sono donne straniere. Il responsabile Giulio Boati dice: *"La nostra difficoltà principale è entrare in contatto con le immigrate. C'è poca informazione e molta paura da parte loro"*. Le straniere chiedono soprattutto un aiuto economico per accudire il bambino, mentre le italiane in genere hanno alle spalle problemi di maltrattamenti o di tossicodipendenza.



## LE CAMPANE DELLA VITA PER IL PRIMO BAMBINO DEL 2005

Il 16 Gennaio 2005 è nato MATTIA BELLINI, figlio primogenito dei coniugi Paolo e Sandra Bellini. La notizia è stata data all'Arciprete la mattina verso le 9 quando stava per partire per Montecastelli. Le campane sono suonate a festa al termine della Messa delle 11,15, dopo che l'Arciprete ne aveva dato l'annuncio a tutta la gente presente in chiesa. Siamo tutti felici insieme a Paolo e Sandra e a tutti i familiari, per la nascita di Mattia e l'arciprete esprime felicitazioni e auguri a nome proprio e di tutta la Parrocchia, in attesa di vedere il piccolo Mattia partecipare alla prima Messa il giorno del suo Battesimo.

### AUGURI per NOEMI

Le signore del "Gruppo Liturgico" che curano il decoro e la bellezza della nostra chiesa, e l'Arciprete insieme a loro, si complimentano con nonna Marisa Nencini Burchianti che fa parte del gruppo, per la nascita della nipotina NOEMI, nata dalla figlia Elena che abita a Pomarance. Auguri felici a Noemi, alla sua famiglia e a i nonni.

**LE OFFERTE** raccolte in chiesa il 1° e il 2 Gennaio, PER LE VITTIME DEL MAREMOTO, in totale sono state di **€964**, spedite il 7 Gennaio alla Caritas Diocesana.

**LUTTO:** Il 18 Gennaio è morta a Livorno dove era andata da poco tempo per essere più facilmente assistita dai figli da quando si era ammalata, MIRIA DESI Ved. VIGNALI, all'età di 84 anni. Si esprimono vive condoglianze ai figli con le loro famiglie e agli altri familiari. Noi abbiamo un debito di preghiera verso Miria e non ce ne dimenticheremo, come non ci dimenticheremo del suo esempio di partecipazione fedelissima alla S. Messa delle 11,15, dove non mancava mai, sempre al suo posto con grande devozione. - (Un posto vuoto che, speriamo, qualcuno riempirà e occuperà!)

